

Aosta, 13/05/2020

DECISIONE N. 11/2020

Il sottoscritto Luca Asiatici, Amministratore Unico della Société Infrastructures Valdôtaines srl (SIV), ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale del 20 febbraio 2020

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 che disciplina i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 che definisce i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e individua gli obblighi di pubblicazione dei dati, documenti e informazioni ai fini dell'accessibilità totale;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n.190 del 2012;

VISTA la determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla pubblica amministrazione e degli enti pubblici economici";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, con cui l'Anac ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", che sostituiscono a tutti gli effetti la precedente determinazione n. 8 del 17 giugno 2015;

CONSIDERATO che le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di RPCT;

ATTESO che l'ANAC, nella citata delibera n. 1134, specifica come la scelta del RPCT debba ricadere su un dipendente interno, prioritariamente sulla dirigenza, salvo ipotesi limitate di deroga, che deve essere nominato dall'organo di indirizzo della società e non può essere individuato in un soggetto esterno alla società;

CONSTATATA la carenza nell'organico della Società, date le ridotte dimensioni, di figure dirigenziali, con la conseguenza che il RPCT dovrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca le idonee competenze;

## DECIDE

1. di nominare, per le motivazioni di cui sopra ed ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il p.i. Ciriaco Cauteruccio;
2. di precisare che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nell'ambito dell'incarico di cui al punto 1, è assegnato principalmente il compito di:
  - a. elaborare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere sottoposta all'organo competente per la relativa approvazione;
  - b. definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
  - c. verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
  - d. proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
  - e. presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art.20 d.P.R. n.3 del 1957; art.1, comma 3, l.n.20 del 1994), ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa;
  - f. presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art.331 c.p.p), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia del reato;
  - g. riferire al competente organo per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.
3. di specificare che le attività di cui al punto 2 dovranno essere svolte, secondo le modalità specificate nel piano triennale di prevenzione della corruzione, con il supporto di tutti i soggetti ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione. Gli obblighi specificati nel presente atto sono, in caso di inadempimento, fonte di responsabilità disciplinare.

L'Amministratore Unico  
Ing. Luca Asiatici